

Per le notizie sul movimento operaio e socialista, abbonamenti, corrispondenti, ecc. 40

L'AZIONE

Per le notizie sul movimento operaio e socialista, abbonamenti, corrispondenti, ecc. 40

Il discorso dell'on. Arcà al congresso dell'U. S. I. a Roma

Arca comincia dichiarando che non prenta relazioni scritte al Congresso tenendo conto del fatto che il Congresso deve ancora definirsi.

Ricorda le condizioni specialissime nelle quali sorse l'Unione Socialista Italiana. Essa fu costituita da tutte le forze socialiste, da tutti gli elementi che si erano appartati dal movimento del Partito socialista e che dopo Caporetto sentirono la necessità di fondarsi, di unirsi in un'opera comune per fondare un organismo che rappresentasse il pensiero di tutti i socialisti nei riguardi della guerra. Ciò avvenne in un momento eccezionalmente dopo Caporetto, socialisti di tutte le scuole programmatiche, dai riformisti ai sindacalisti, sentirono la urgente necessità della affermazione del proprio sentimento nazionale come inizio della redenzione proletaria.

Noi siamo un'unione ma bisogna essere invece un tutto complesso ed unito. Noi veniamo da diverse rive e non sappiamo ancora quale sia il nostro programma. La guerra vieta ha superato ogni nostra previsione. Ci troviamo di fronte a fenomeni grandiosi e fatti straordinari. Sono infatti avvenuti l'affermazione del proletariato, la caduta di vari imperi, e la rivoluzione russa. Di fronte al bolscevismo dobbiamo prendere una posizione obiettiva per studiare il fenomeno con serenità trattandosi di rivoluzione politica ed economica, noi non dobbiamo accontentarci semplicemente di una rivoluzione economica, cioè una trasformazione dell'assetto economico attuale.

«Non siamo riformisti»
Non siamo riformisti, perché il riformismo cerca di conquistare il maggior numero di riforme nell'attuale ordine esistente. Non siamo neppure bolscevichi perché il bolscevismo non raggruppa la Società a tipo comunista. Non possiamo, non vogliamo, non dobbiamo il bolscevismo è il fenomeno più interessante dell'epoca nuova, è il fenomeno più grandioso di questa nuova società e va studiato perché è il primo tentativo di una realizzazione socialista. Il bolscevismo non è finora che un movimento politico ed economicamente non è che una anticipazione immatura del comunismo. La dittatura proletaria è una contraddizione. Esso indica che la classe proletaria non è matura all'attuazione socialista.

Ed appunto perché la società attuale non è pronta per l'attuazione, per la messa in pratica della teoria socialista il bolscevismo ha bisogno di terrorizzare, da una parte la borghesia, ma dall'altra la stessa massa operaia la quale, per la sua misconoscenza, per la sua stessa incoscienza della nuova forma che i bolscevichi vogliono applicare, diventa strumento ignaro di reazione capitalistica.

Si ha così uno stato di dittatura proletaria; il che è una vera contraddizione colla aspirazione o meglio con quanto dovrebbe essere la realizzazione della società socialista la quale dovrebbe essere non una società di eguali di fronte alla legge, il che sarebbe troppo poco, ma una società in cui siano aboliti i rapporti di sfruttamento.

«Non siamo bolscevichi»
Ma noi non siamo bolscevichi anche perché la stessa suddivisione in tante classi della massa popolare ce lo impedisce.

ciale mediante la abolizione dei rapporti di salariato. Tra noi vi sono ancora dei riformisti che credono nelle riforme e degli esindacalisti che si illudono che con le organizzazioni proletarie esistenti si possa instaurare la dittatura del proletariato. Inoltre abbiamo una classe borghese che tenta di salvarsi mascherando un programma di riforma. Dobbiamo combattere questa borghesia camuffata da riformatrice che brandisce le nostre organizzazioni operaie. Il nostro compito è dunque quello di sorvegliare questi resti feudali camuffati da riformisti.

Non possiamo poi essere sempre contrari al Partito socialista ufficiale. La questione della guerra è superata oggi; in parecchi casi potremmo in una azione socialista essere d'accordo coi socialisti ufficiali. Noi come socialisti siamo anche repubblicani, ma quando diciamo costituzione cosa vogliamo? Vogliamo una riforma politica o una repubblica sociale per la quale siamo immaturi. Inoltre la costituzione avviene dopo una rivoluzione, non prima.

Classe e Nazione
Riferendosi al discorso Canepa dice che noi dobbiamo cercare di realizzare la società delle nazioni che si avvicina alla internazionale dei lavoratori. Noi crediamo alla classe e alla nazione ma mentre la classe dovrà spirare la nazione invece rimanere.

L'on Canepa vi diceva ieri che l'Europa è meglio migliore oggi di quella del 1914. È vero. Ma dobbiamo anche riconoscere che la pace di Versaglia è delusione soprattutto nostra. La sola ammissione della ineguaglianza delle razze basta a condannarla.

Se la guerra ci ha portato dei rivolimenti politici e delle conquiste straordinarie, la pace di Versaglia non ha posto alcun principio di giustizia.

Il bacino della Saar
Non periamo poi del delitto commesso sulla riva destra del Reno e per il bacino della Saar che poteva essere risolto, anche quando soddisfazione alla ingordigia del capitalismo francese con meno crudeltà.

Il capitalismo italiano ha anche questa grave colpa: che per le sue concezioni antiquate non ha saputo farvi valore al Congresso di Parigi e nulla infatti c'è stato di nuovo od a suo vantaggio nel trattato di Versaglia. Esso si accontenta della protezione dei dazi proibitivi per sfruttare invece che trarre vantaggi dei mercati esteri.

L'Unione socialista Italiana e i volontari di D'Annunzio
Il congresso di Roma dell'Unione socialista italiana non ha accolto la mozione dei delegati della Venezia Giulia, in quanto nel trattato di Versaglia abbiamo dei geni di una vera società delle nazioni. Ora dopo quanto ha esposto si domanda quale debba essere il nostro programma contingente e cioè se esso debba consistere in una collaborazione con la classe borghese oppure limitarsi a creare mediante la propaganda la coscienza dell'organizzazione dei proletari. Se il nostro programma sarà il nostro nel trattato di Versaglia come conseguenza fare alleanza con altri partiti e frazioni borghesi. A questi questi risponderà il congresso ed appunto per questo non ha concretato per iscritto una relazione. Ha esposto solamente delle idee generiche (Appis, si vivissimo).

In quella vece venne accolto l'ordine del giorno da noi già pubblicato nel numero di ieri.

Noi crediamo che i delegati della Venezia Giulia abbiano fatto bene accettando — per disciplina di partito — la modificazione apportata dagli on. Canepa e Bissolati.

L'Unione Socialista Italiana non è una chiesa ortodossa, dove non si ammettono pareri discordi su questioni che devono essere discusse serenamente. E' però molto naturale che i delegati della Venezia Giulia abbiano inteso più fortemente la fiammata di Fiume che non il resto dei delegati della vecchia Italia.

Gli avvenimenti precipitano
Il consiglio della Corona - Voci di dimissioni
Cagni ritorna in Piemonte e Badoglio a Roma

ROMA, 23 — Gli avvenimenti precipitano. La ripartenza della Camera è stata prorogata al 27 corrente: l'annuncio ufficiale è giunto inaspettato ed improvviso. Le impressioni sul consiglio della Corona sono svariatissime e commentate in tutti i sensi a Montecitorio.

Scrivete la «Tribuna»: La crisi alla quale ci troviamo davanti è crisi di carattere nazionale che involvendo i più alti interessi di tutto il paese non poteva e non doveva essere risolta con criteri personali, con criteri di un partito piuttosto che di un altro. Il consiglio della Corona raccoglierà così tutte le espressioni delle varie forze dell'opinione nazionale.

Il «Giornale d'Italia» non commenta direttamente il comunicato «Stefani», espone quali sarebbero le cause del dissenso Tittoni-Nitti ed annuncia addirittura le dimissioni del presidente del Consiglio.

Scrivete in proposito: «Le condizioni di Fiume e della zona di armistizio, sono insostenibili, la situazione interna pericolosissima: d'Annunzio è resistito, i jugoslavi mobilitano, militari e volontari si accorrono sul Quarnero. Bisogna risolvere. La divergenza con l'on. Nitti sarebbe scoppata per l'appunto su questa necessità di agire. Che cosa crede e che cosa spera l'on. Nitti è un mistero. «Sta il fatto — secondo le voci più diffuse — che innanzi ad una categorica domanda dell'ammiraglio Cagni il presidente del Consiglio non si è trovato in grado a precisare una sicura linea di condotta, ritenendo che per competenza al Ministero degli Esteri. L'on. Tittoni avrebbe, viceversa, conferito assai a lungo.

«Nel pomeriggio si è sparsa la notizia — conclude il giornale — che l'on. Tittoni abbia il proposito di dimettersi da ministro degli Esteri».

gano di nessun partito — ma che a tutte le sue simpatie per l'Unione Socialista italiana — ha inteso l'impresa di D'Annunzio come uno scatto rivoluzionario dell'anima italiana, vilipesa nei suoi diritti nazionali ed economici in seguito al trattato di Versaglia.

Noi applaudiamo all'opera di D'Annunzio, perché essa è un'azione altamente nobilissima, ma è certo che saranno ben felici se il governo italiano sapesse risolvere la questione di Fiume in modo compatibile con il decoro della Nazione e noi siamo ben lontani dal voler sopraffare i diritti delle minoranze slove che dovessero venir annesse all'Italia. In Italia la legge deve essere uguale per tutti!

ROMA, 23. — L'ammiraglio Cagni, ritornato dal colloquio avuto con il ministro degli esteri Tittoni, è stato ricevuto nuovamente ieri dal presidente del consiglio on. Nitti. L'accordo è naufragato; l'ammiraglio Cagni ha rifiutato l'incarico di portarsi a Fiume.

«Tribuna» limitandosi alla cronaca della giornata di ieri, osserva semplicemente che il colloquio alla Manziana ebbe un esito soddisfacente, ma dopo la riunione pomeridiana a Palazzo Braschi ed un tratto la vettura, «salon» che doveva trasportare Cagni a Venezia, dal treno di Trieste, fu attaccata a quello di Torino.

Quali le cause di tale mutamento? Mistero.

In alcuni ambienti bene informati viene segnalato il ritorno a Roma del generale Badoglio. Il sottopaco di Stato Maggiore vorrebbe a conferire col Capo del Governo per riferire i risultati della sua missione, risultati che, come è facile presumere, sono stati negativi.

Ad ogni modo è sicuro che il Generale Badoglio l'altra sera è partito a Venezia, da Trieste. Avrebbe dovuto proseguire subito per Roma, ove si sarebbe dovuto trovare l'armistizio.

Le notizie sull'arrivo a Roma del generale Badoglio non sono state finora confermate. Se tale ritorno non si è ancora effettuato non tarderà oltre oggi o domani.

Gli jugoslavi preparano un attacco?

Fiume, 23. — Gli jugoslavi mandano truppe dietro le loro frontiere. Finora si hanno notizie di due concentramenti di truppe: uno in direzione di Longatico, uno nella direttiva di Fiume. Il primo è molto appariscente e fatto senza grandi cautele: il secondo tenuto molto celato, appare più serio e più sostanziale.

Un'azione o un colpo di mano jugoslavo si presenta non probabile, ma possibile. Tuttavia il Comando Supremo non dovrebbe essere colto di sorpresa.

E qualora avvenisse il colpo di mano jugoslavo potrebbe essere il fatto nuovo che oggi non vediamo ancora ma che sentiamo necessario alla soluzione della situazione fiumana. Poiché è certo che, in quel giorno, Badoglio e d'Annunzio, l'Italia e Fiume, si troverebbero su un'unica strada, sarebbe una cosa sola.

Voci false di un preteso accordo fra Italia e Jugoslavia

ROMA, 23 — La notizia pubblicata da alcuni giornali esteri di un accordo intervenuto fra l'Italia e la Jugoslavia, circa le questioni adriatiche, non ha fondamento.

Consiglio supremo interalleato

PARIGI, 23 — Il consiglio supremo interalleato si è riunito al ministero degli esteri ed ha deciso il rimpatrio delle truppe ceco-slovacche ancora in Siberia, che ammontano a 50.000 uomini. Il consiglio ha esaminato quindi i propositi necessari che saranno forniti dagli stati alleati e associati.

Il consiglio supremo ha infine approvato la relazione della commissione speciale per lo studio della questione di Teschen che ha concluso proponendo di indire il plebiscito entro il termine di tre mesi.

Nella regione di Smirne

PARIGI, 23. — I giornali hanno da Costantinopoli: Le notizie che giungono dalla regione di Smirne dimostrano che la situazione è stabilmente migliorata e si crede che sia dovuta alla presenza della commissione interalleata d'inchiesta, la quale ha dato ordini precisi, in seguito ai quali sono diminuiti gli eccessi. Le notizie che giungono da Ancora e da Swas e dai distretti di Seakanli e di Niyven continuano ad essere molto gravi per il governo attuale.

La situazione di Fiume

La partenza dell'ammiraglio Casanuova - Il poeta americano Fox a Fiume - La «Dante Alighieri» al liberatore

Fiume, 23. — Il contrammiraglio Franco Nunez ha assunto il comando della base navale di Fiume.

Alle ore 14 di ieri, accompagnato dal Comandante D'Annunzio fino al basso dello scalone e salutato dalla compagnia di guardia, l'ammiraglio Casanuova partiva per Abbazia in automobile.

Il comandante, dinanzi agli ufficiali radunati nell'atrio, volle encomiare il nobile contegno dell'ammiraglio come buon marinaio e come ottimo italiano.

L'ordine di movimento per la spedizione di Fiume

Fiume, 23 — Ecco la copia dell'ordine di movimento del maggiore Reina per la spedizione a Fiume. Ronchi 11 sett. Le parenze. A mezzanotte precedono i reparti del Colofino, nel massimo silenzio con armi, munizioni, mantelloni, coperte e fucilate con givetta, raggiungeranno la strada che da Vermigliano, lungo la ferrovia, arriva a Seltz, dove troveranno la colonna dei camion. Si sono sin da prima divisi gli uomini in gruppi di 18 con alla testa un ufficiale o buon graduato per il caricamento sulle singole vetture. Marcerà in testa la 1.a compagnia, seguiranno la 2.a, la 3.a, la 4.a, la 5.a, la 6.a e le due compagnie mitragliatrici di Brigata.

I granatieri ed ufficiali, copiranno gli allarmi con la mantellina o passeranno nei terrani il massimo silenzio, non si deve sentire che la voce del comandante la compagnia, e questa solo negli estremi bisogni. — Il nome di Fiume non deve essere pronunciato da nessuno, di questo ne siano particolarmente edotti tutti i granatieri facendo loro presente che da questo dipende la riuscita della spedizione. — La disciplina deve essere severissima. Le compagnie mitragliatrici non cariche eccessivamente di munizioni ma le sole che possono portare a spalla. Il reparto della Stokes, lascerà i pezzi. — Per cucina e viveri, provvederà l'aiutante Maggiore in 2.^a — Un ufficiale che designerà alle ore 23.30 accompagnerà N. 5 camioncini all'Ufficio prima dell'Adrieverke per caricare gli armi e altri granatieri del 3.^o Battaglione che attenderanno la colonna accendendosi alla vetture del Comando. — Siano carcati sul camion i fucili e suberiani delle compagnie. Oltre l'Palatio di Prosecco vi sarà una breve sosta affine di poter caricare una compagnia del 1.^o Granatieri, in acconciata ed in attesa. — Per istruzioni e comunicazioni darò volta per volta disposizioni. I capi-velture esigeranno che i meccanici non tengano troppa distanza fra vetture e vetture.

Il Maggiore e Com. del Battaglione: F. Teina Carlo.
P. C. C. l'Aut. Maggiore in 2.^a S. Ten. Ciatti Lembaro
Per press conoscenza:
1.^a comp. F. To Ten, Frassetto Riccardo,
2.^a comp. F. To Capit, Dragone Paolo,
3.^a comp. F. To Capit, Vinai Alberto,
4.^a C. mitragl. F. To Capit, Lupini Leopoldo.
Gruppo mit. di Brigata: F. To Ten, Marinario.
760 comp. mitr. F. To Ten, Sebastiano Cola.
9.^a comp. F. To Capit, Ferdinando Nicoli, Ufficio di Colloquio: F. To Capit, Sovvere Giuseppe.

Città di Fiume
Comando Militare
Comunicato dell'Ufficio Stampa
22 settembre 1919
Il Contrammiraglio Nunco Franco ha assunto, in seguito ad ordine trasmesso dal Generale Badoglio, il Comando della base navale di Fiume.
Il vice-ammiraglio Casanova, onorevole del Comando stesso, è stato oggi riascinto dal Comando di Fiume, ed è partito alla volta di Venezia.
I croati hanno tagliato da oggi il rifornimento del latte alla città.

Il deputato italiano marchese Negrotti Cambiaso, giunto all'atrio a Fiume, è ripartito nella serata assieme all'onorevole Chiesa.

W giunta da Torino dopo aver compiuto i piedi, in quindici ore di marcia sotto una pioggia torrenziale, la traversata del Carso, la signora Maurilla Billet. E' stata ricevuta ed elogiata vivamente dal Comandante.
Si va spargendo fuori le voci che per allettarla i militari ad accorrere a Fiume, gli ufficiali ed i soldati percepiscono assegni doppi. La voce è assolutamente falsa. Ufficiali e militari di truppe percepiscono regolarmente stipendio e ciascuna senza alcuna indennità.

In plebiscito nel bacino di Teschen
PARIGI, 25. — Il consiglio supremo ha deciso di prevenire immediatamente i governi ceco-slovacco e polacco della decisione di procedere a un plebiscito entro il termine di tre mesi nei distretti di Teschen, Scapitz, Awa, i quali dovranno essere probabilmente sgombrati dalle truppe ceco-slovacche e polache. Sarà nominata fra breve una commissione alleata incaricata di vegliare all'esecuzione del plebiscito; essa comprenderà a titolo consultivo rappresentanti ceco-slovacchi e polachi.

Violentissimo ciclone
REGGIO CALABRIA, 25. — Un violento ciclone si è abbattuto la scorsa notte sulle ubertose campagne e sui popolari paesi di Piana o di Palmi. I danni sono gravi; varie case sono abbattute o alcune scoppiate; molti olivi sono stati schiantati. Secondo notizie finora giunte vi sarebbero otto morti a Palmi, uno a Cittanova e parecchi feriti. Le comunicazioni sono interrotte a causa dell'ingombro degli alberi abbattuti; le autorità hanno inviato sul posto personale tecnico e squadre di soccorso.

Accordi ongheri con l'Italia
La «Deutsche Tageszeitung», afferma che Friedrich si dispone di tentare degli accordi con i francesi e l'Italia. L'agente ragleri per cui avrebbe man-

biato il Ministro degli Esteri nominando a questo ufficio il conte Somsich, starebbe in ciò; che Somsich dovrebbe conoscere molto bene gli ambienti politici di Roma e Parigi. Infatti: egli durante la sua carriera austriaca, fu prima al Consolato austriaco di Genova e poi dal 1907 al 1910 addetto alla Legazione a Roma, da cui passò, fino allo scoppio della guerra, a Parigi.

Riforma dei servizi pubblici
ROMA, 25. — Iermatina, sotto la presidenza del ministro del Tesoro on. Schanzler si è riunita la commissione centrale per la riforma dei pubblici servizi. Il ministro dopo aver salutato gli intervenuti e dopo aver esposto i motivi di ordine amministrativo, finanziario e politico che avevano indotto il governo ad istituire la commissione ha aperto la discussione per determinare i criteri, intesi ad imprimere l'unità e l'omogeneità al lavoro delle commissioni speciali istituite presso ciascun ministero.

CRONACA DI POLA

L'Istria nella Giunta provinciale scolastica della Venezia Giulia

La Giunta provinciale scolastica per la Venezia Giulia, recentemente composta, dovrebbe avere, da quanto è lecito supporre, le funzioni dei Consigli scolastici provinciali del cesso regime.
Nella sezione per l'istruzione primaria presieduta dall'avv. Mračh vediamo rappresentata l'Istria dal comm. Dott. Innocente Chersich, commissario per gli affari autonomi della Provincia d'Istria, dall'ispettore scolastico distrettuale croato di Pisino signor Martino Zgrablic e dalla signorina Maria Zima, dirigente della scuola Giuseppe Giusti di Pola.
Delle egregie persone che la compongono nulla abbiamo a ridire.
L'avv. Mračh vi entra forse perché un tempo faceva parte della commissione scolastica del Consiglio della città di Trieste. Del Comm. Chersich è noto come egli per una lunga serie d'anni resse nella Giunta provinciale istriana da solo la scuola primaria in mezzo ad ostacoli e difficoltà politiche, nazionali ed amministrative in maniera degna del più alto encomio.
Il Governo, se anche ossequiante alla sua politica di congiato, chiama a far parte della Giunta l'ispettore croato di Pisino, perché non pensò a chiamarvi anche uno degli ispettori scol. distrett. italiani?

I meriti della signorina Zima nel campo scolastico danno affidamento che ella saprà in ogni evenienza tutelare gli interessi della scuola.
Nelle professioni riconosciamo uguali doveri ed uguali diritti all'uomo ed alla donna. Ed anche nel caso particolare la scelta della signorina Zima sarà apparsa con simpatia da tutta quella parte della famiglia degli insegnanti che la conoscono e dei quali gode la stima e la fiducia.

Noi ci chiediamo però: Giacché si vuole in seno a quell'alto consesso anche un umile rappresentante degli abbi, perché non se ne richiese il voto all'interno famiglia insegnante ricercando il parere dell'Associazione magistrale della Provincia?
Pur riconoscendo alle signorine Zima tutti i meriti per l'istruzione elementare dobbiamo negare ad una maestra di una scuola primaria quella competenza che si richiede per la trattazione di argomenti che oltrepassano la cerchia ristretta delle sei classi elementari.

L'Istria ci saranno nel prossimo anno scolastico cinque scuole complementari: due a Pola, una a Pirano, Parenzo e Capodistria: perché accette alla maestra elementare non si chiese anche un maestro complementare?
Vi sono anche undici scuole medie nell'Istria, che non si vollero rappresentate da alcun professore.

Noi chiediamo perciò che la Giunta scolastica venga ampliata accogliendovi un maestro di scuole cittadine, un professore delle scuole medie, un ispettore scolastico distrettuale italiano, interrogandone prima della nomina le rispettive associazioni ed oggi, che è generalmente riconosciuta l'importanza della vigilanza della propaganda igienica nella scuola, anche un medico scolastico.
Con questa esposizione siamo certi di renderci interpreti delle idee di tutta la famiglia scolastica, di cui le corporazioni istruite si sentono menomate per il trattamento non curante fin qui subito, fermamente decise a far valere i loro giusti postuli per l'avvenire.

Memoriale della Società magistrale
La Società magistrale istriana ha presentato al r. Governatore della Venezia Giulia il seguente memoriale: «Mentre tutti i salariati nel grave momento attuale, hanno potuto in parte migliorar le loro condizioni economi-

In fascio.

VIENNA, 25. — I rappresentanti della Boemia tedesca, dei paesi, e dei distretti delle marche tedesche meridionali, i quali av-va- gli uffici a Vienna, prenderanno sollecito congedo dal governo viennese mercoledì prossimo. La comunità che avrà fino al 1526 i paesi tedeschi e dei monti Sudeti sarà disciolta con atto redatto nella debita forma.

STOCOLMA 25. — Le truppe inglesi del fronte Petrowwiski hanno occupato nel lago di Onega l'isola di Ivanowich e tre altre piccole isole allo scopo di proteggere il traffico marittimo di Petrowwiski e Lia-gott. Gli inglesi hanno catturato due cannoniere ed un'altra nave che opera contro Petrowwisk.

BRUXELLES, 25. — Il re, la regina ed il principe Leopoldo sono partiti per Ostenda; si imbarcheranno sul «Gege Washington» per gli Stati Uniti.

che, i maestri istriani percepiscono ancora oggi gli stipendi dell'anno 1908, già allora irrisori.

Lo stato avulente prodotto dalla deplorevole incuranza delle autorità provinciali dell'Istria, in cui è tenuta la casta degli insegnanti primari, pur tanto benemerita, deve deplorarsi da ogni benpensante, né è possibile pretendere che essa continui a svolgere l'attività sua proficua nelle attuali insostenibili condizioni di esistenza. Perciò, tentato invano nel passato di migliorare le loro miserabili condizioni, gli insegnanti primari istriani, consi dei loro diritti, si rivolgono ancora una volta a codesta autorità per ottenere immediatamente condizioni di vita tali, che permettano loro di uscire dall'avvilimento in cui versano, e poter dedicare tutte le energie, senza preoccupazioni per l'incerto domani all'educazione del popolo.

Essendo gli insegnanti istriani in possesso delle stesse quaifiche, prestando essi l'identico servizio dei docenti triestini, considerate anche le condizioni di vita della nostra provincia, che non sono migliori di quelle di Trieste, domandano per tutto il personale insegnante in attività di servizio e per quel pensionato delle scuole popolari e cittadine nonché dei giardini d'infanzia della provincia d'Istria, con effetto retroattivo dal primo gennaio anno corrente che:

- I) venga loro usato il medesimo trattamento dei maestri della vecchia Italia in quanto riguarda lo stipendio base teste concesso;
- II) a decorrere dall'esame di abilitazione siano loro segnati otto trienni da 400 Lire annue l'uno;
- III) l'indennizzo d'alloggio sia corrisposto:
 - a) per la città di Pola e altre località aventi le stesse esigenze nella stessa misura che percepiscono i maestri di Trieste;
 - b) in tutte le altre località dell'Istria sarà da regolarsi secondo le esigenze locali con ciò che il minimo nelle campegne sia di 300 Lire e nelle città di 480 Lire;
 - c) solo a maestri coniugati si potrà assegnare l'alloggio in natura che dovrà corrispondere alle disposizioni della legge provinciale dell'Istria 5 giugno 1908 B. L. P. n. 32.

In caso di controversie una commissione composta dalla presidenza della Società magistrale del distretto e da due membri degli enti interessati dichiarerà la verità.

IV) sia assegnata una aggiunta caroviveri che unta allo stipendio e alle altre percezioni sopradette equipari nel complessivo, l'imperatore che ricevono i maestri di Trieste in riflesso agli anni di servizio ed ai membri di famiglia;

V) nell'eventualità d'un aumento degli attuali stipendi percepiti da maestri di Trieste, verrà il medesimo anche per i maestri istriani;

VI) i maestri delle scuole complementari con nomina definitiva abbiano a percepire lo stipendio che godono i maestri di Trieste abilitati per le sudette scuole.
La sottoscritta direzione si onora di partecipare a Codesta autorità che i maestri istriani a questo provvedimento evasione al presente memoriale entro il periodo delle ferie principali.
Il presidente federale.
A questo provvedimento il governo risponde con un provvedimento generale, accordando l'80 per cento sull'aggiunta di caroviveri, come reclamato al punto IV. Il provvedimento ha carattere di tutto provvisorio e non entra nel computo della pensione. Degli altri punti del memoriale non è stato restituita finora uscita. Anzi, alla Federazione

ne magistrale della Venezia Giulia non è pervenuta un'evasione in merito.
Le condizioni economiche della casta magistrale sono talmente precarie che, solo a parlare, si scaglia la casta Pola, dopo dieci anni di insegnamento, percepisce meno di 150 (dico centottanta) lire mensili, compresa bene inteso l'aggiunta di guerra.

Da quando gli archibugi degli abbi hanno cessato di fare la vita del magister rapasodo, — la missione loro di Rousseau e di Pestalozzi è stata dai governi d'Europa riconosciuta come elemento d'educazione civile e d'ordine. Elemento d'ordine tanto più necessario oggi che le ascensioni proletarie delineano una nuova epoca della storia umana. Abbandonare la casta magistrale, lasciarla avvilita nella miseria, è un errore di politica, oltre che la perpetuazione di un'ingiustizia.

Proteggiamo l'infanzia

Ritroviamo con piacere quanto si è fatto in questo distretto in favore della infanzia, ma ciò non fa rafforzarsi nel nostro proposito che è quello di combattere il sistema, su cui si fonda la educazione della prima infanzia e sul quale non cesseremo di ritornare finché non vedremo attuati gli agognati miglioramenti.

Senza menomare il rispetto che si deve alle maestre giardiniere, noi riteniamo che la loro cultura generale e più ancora quella professionale abbiano di venire perfezionata. Giacché ora esse è limitata a quella delle assolte di una scuola cittadina, se non addirittura di una scuola popolare.
Raffermiamo anche che non lute quelle docenti sono scritte da pregiudizi convenzionali, che fanno sentire nelle loro funzioni educative.

Constatamo con soddisfazione di aver colto nel segno nei riguardi della mancinale salubrità degli ambienti di alcuni asili. Il fatto poi che le delicate funzioni educative sono affidate a monache, ancora oggi, quando si reclama la libertà nell'insegnamento, che equivale a libertà, non si confa allo spirito educativo creato dalle nuove posizioni politiche. Così a Pola, ma prendiamo a vedere quali sono le condizioni in qualche altro distretto, a mo' d'esempio a Parenzo e nel suo circondario.
Parenzo città ha due asili, uno comunale e l'altro privato. Quello comunale è, sotto tutti i punti di vista critici, un'offesa ai più elementari postuli d'igiene: le direttive che vi predominano contrastano coi più elementari principi di una pedagogia moderna. Ambiente basso, stretto, polveroso, sudico, con tanto di fogni per la diretta comunicazione del cesso con la classe; l'orto (?), se così si vuol chiamare un cortile, con cumuli d'immondizie abbandonate negli angoli, a disposizione di tutti gli inquinanti della casa, panche antiche, inadatte all'età, i bambini lasciati in balia di una maestra bigotta, che porta nell'asilo tutto quel soffio, quella puzza di sacrestia che non cesseremo mai di esecrare: l'istituto privo di materie didattiche, non atto a raccogliere neppure i 30 bambini che lo frequentano, mentre i bambini che vi dovrebbero trovar ricetto a Parenzo raggiungono o superano i 300, e per di più, per appassare tutte queste delizie, l'esazione di una tassa.
L'altro asilo è pure a pagamento nel monastero, retto da suore, quindi convenuale. Altro asilo vi è a Villanuova passocche nelle identiche condizioni di quello comunale di Parenzo; altro ve n'è a Visignano, sotto la cura dell'Assistenza civile, sotto la direzione del prete del luogo; altro ancora, e certamente il migliore quello di S. Domenico di Visinade, e ciò sia detto a tutto merito di quell'egregio dirigente scolastico Pleša.

I gravi difetti sopra lamentati devono assolutamente sparire. Noi vogliamo gli asili riforniti, migliorati, convenientemente arredati ed arricchiti di materiale didattico; noi chiediamo che sia intodotto il sistema Montessori, che viene perfezionata le maestre, aumentato il numero degli asili con l'istituzione di uno presso ciascuna scuola popolare, alle dirette, immediate dipendenze dei rispettivi dirigenti scolastici, vogliamo l'obbligatorietà della frequentazione, l'istruzione gratuita, la soppressione incondizionata di tutti gli asili privati. Vogliamo insomma l'elevamento e il progresso civile e morale della scuola fin dall'asilo.

Per il mantenimento di allievi nei collegi militari
Il commissario generale civile per la Venezia Giulia a informazione delle parti interessate rende pubblica la seguente comunicazione, trasmessa dal Comitato di tutela di Vienna:
Il collegio di liquidazione, il ministero della Guerra Vienna partecipa di aver autorizzato il detto ministero a restituire — quando ciò venga chiesto dalla parte — quella quota della tassa (Schulgeld) pagata per il mantenimento di allievi (élève) in istituti di educazione militari che corrisponde al periodo di tempo successivo al giorno in cui abbandonano l'istituto.

Il commissario generale civile per la Venezia Giulia a informazione delle parti interessate rende pubblica la seguente comunicazione, trasmessa dal Comitato di tutela di Vienna:
Il collegio di liquidazione, il ministero della Guerra Vienna partecipa di aver autorizzato il detto ministero a restituire — quando ciò venga chiesto dalla parte — quella quota della tassa (Schulgeld) pagata per il mantenimento di allievi (élève) in istituti di educazione militari che corrisponde al periodo di tempo successivo al giorno in cui abbandonano l'istituto.

Il commissario generale civile per la Venezia Giulia a informazione delle parti interessate rende pubblica la seguente comunicazione, trasmessa dal Comitato di tutela di Vienna:
Il collegio di liquidazione, il ministero della Guerra Vienna partecipa di aver autorizzato il detto ministero a restituire — quando ciò venga chiesto dalla parte — quella quota della tassa (Schulgeld) pagata per il mantenimento di allievi (élève) in istituti di educazione militari che corrisponde al periodo di tempo successivo al giorno in cui abbandonano l'istituto.

Ringraziamento.
Vivamente commossi per l'improvvisa partenza del maestro Giovanni Al-piggiano della brigata Pinerolo, il sottoscritto che lo ebbe per due mesi suo disinteressato e capaccissimo maestro del coro, gli esterna il suo saluto affettuoso e un fervido ringraziamento, memore della sua gentilezza e amorevolezza che mai sarà dimenticata.
Il Coro Cav. Ciscatti

COMUNICATI *)
Tengo pubblicamente a dichiarare che il brano di cronaca comparso sull'"Azione" ed. 18 m. c. sotto il titolo "Scenette d'osteria" non corrisponde completamente al vero. Quel giorno stesso io ero assente da Pola e giunsi quei venerdì, di ritorno dalla Boemia.
Ma risulta però, come lo conferma mia moglie, la quale rimane in mia vece nel locale, che quel giorno nessun carabinieri entrò, né procedette per conseguenza a sequestro del vino. In quanto al "pesce fritto" si sappia che non era giornata di vendita, ed è perciò escluso che i passanti abbiano inteso l'odore particolare. La cucina del mio locale offre buoni piatti e gode buona fama perché da ben 20 anni il pubblico di Pola frequenta assiduamente la mia trattoria.
Autente Biolmor.

*) La Redazione non assume per simili comunicazioni altra responsabilità fuorché quella voluta dalla legge.

PATTINAGGIO MINERVA
Oggi mercoledì
Concerto
Buffet assortito
Banda cittadina

Drogheria
G. GELLETICH & Comp.
Via Sergia
Nuovo arrivo:
Spirito denaturato
Olio lino cotto
Colori ad olio
Scope di crina per stanze
Scope di riso
Pennelli per muratori
Cera per parchetti "Lift"
Spazzole per pulire parchetti
Liquido per pulire metal
"LIFT"
CREME PER CALZATURE:
BRILL, LIFT, INDIAN
e Scalghera
all'ingrosso e al dettaglio

Ambulatorio medico chirurgico
Via Cesare Battisti 23
(ex Via Ospedale)
dott. M. GIORDANO
riceve dalle 13 alle 15

Ditta Maurizio Pisetzky
Premiata fabbrica di pipe
ed articoli per fumatori
MILANO - Via Ed. De Amicis, 21

Ricercato ovunque la carta portagiarretto marca SAVOIA
Veste assortite in pipe calda per gessati oblungolini e negozianti. Specialità bechini novità avere; portagiarretto ecc. Si applicano in assegno assortimento pipe e bechini L. 600-80 e più al rivenditori.
TIMBRI - INCISIONI
SUGELLI - MEDAGLIE
TABELLE - CUCHE ecc.
Stab. Alessandro Villa - Trieste
Via S. Nicolò 34 - Telef. 34-83

Liceo Provinciale Femmine Regina Elena

La iscrizione delle allieve ai corsi preparatori a questo liceo avrà luogo lunedì 29 settembre dalle 8-12.

Le fanciulle che desiderano di essere iscritte «al primo corso preparatorio» devono venir accompagnate da uno dei genitori o da chi ne fa le loro voci e presentare nell'ufficio della direzione questi documenti:

1) la fede di nascita da cui risulta che la fanciulla ha sei anni compiuti o li compirà entro il 15 gennaio 1920.

2) l'attestato di vaccinazione e di sanità d'occhi.

Allieve che hanno già frequentato i corsi preparatori ovvero altra scuola elementare, qualora intendano di proseguire gli studi in questo istituto, devono annunciarsi nella direzione e presentare le rispettive pagelle scolastiche; non possedendole, quelle allieve dovranno sottostare ad un esame di ammissione.

La iscrizione «alla prima classe liceale» avrà luogo lunedì 29 settembre dalle 15-19. Le scolarie, accompagnate da uno dei genitori o da chi li rappresenta, consegneranno al direttore i seguenti documenti:

1) la fede di nascita dalla quale risulti che l'allieva ha compiuto il decimo anno di età o lo compirà entro l'anno solare 1919. Si deroga da tale norma per le scolarie che hanno riportato nell'attestato della quarta elementare note non inferiori al sette in tutte le materie;

2) l'ultima pagella scolastica, qualora l'allieva provenga da una scuola elementare.

«Le allieve già appartenenti a questo liceo» qualora intendano di continuare in esso gli studi, hanno l'obbligo di annunciarsi nell'ufficio della direzione martedì 30 settembre dalle 8-12 e presentare l'ultimo attestato scolastico.

«Le scolarie che non hanno studiato in questo liceo» e desiderano di essere ammesse in una delle sue classi dalla II alla VI, si presenteranno nella direzione con la fede di nascita e gli eventuali attestati di studi compiuti, martedì dalle 15-19. Gli esami di ammissione, di riparazione e supplementi cominceranno mercoledì 1 ottobre alle ore 8.

«L'accoltazione delle scolarie è limitata alla capacità delle aule disponibili.

La questione della valuta
Sulla questione della definitiva regolazione della valuta nelle terre redente, si attende di giorno in giorno un decreto del guardasigilli Morici, riguardo la questione delle obbligazioni in relazione con la regolazione definitiva della valuta.

Il bagno di Velasco Marino
I bagni a mare della regia Marina a Velasco, col giorno 1 ottobre p. v. saranno aperti.

Pensionato per studenti delle scuole medie
Ci viene comunicato che nella sede del Convitto diocesano di Capodistria, sarà aperto il 1 ottobre p. v. un Pensionato per studenti delle scuole medie, dello stesso istituto di educare giovanetti studiosi a sani principi morali e civili, e aiutarli nel disimpegno dei loro doveri scolastici, di preservarli dal pericolo della dissipazione.

La retta mensile sarà fissata la prima settimana d'ottobre; secondo il numero degli allievi oscillerà fra le somme di lire 20-30.

La domanda di accettazione deve essere indirizzata al firmato non più tardi del 25 settembre e corredata dai seguenti documenti: fede di nascita, certificato di vaccinazione e sana costituzione fisica, di buona condotta.

Voleo Club Polseo
Inscrizioni per la scuola di danza per principianti e per balli mondani si ricevono a tutto 28 cor. — nella sede sociale sita in via Sidney Sonnino N. 1 ex Werker.

Regate a remi
Per chiudere la stagione nautica la S. V. Pietas Julia sta organizzando per domenica 4 ottobre delle regate di canotto e delle regate per «guzzi, batane e sandolini». A queste regate avremo il concorso dei nostri prodi marinai.

ADUNANZE
Circolo Studenti Acaed-mici
Tutti gli studenti sono invitati ad una seduta che si terrà oggi alle 16 nella trattoria Curto.

TEATRI.
Teatro di Varietà Alhambra
Un folle insolito insersa, folloche che applaude freneticamente Verdani nella gaudiosissima farsa.
Adriana Grayson riconfermò il lusinghiero successo ottenuto le sere precedenti. Tamagni, il tenore lirico, dovette concedere fuori programma alcuni pezzi del suo svariato repertorio. La Dina Kovari è sempre la più festeggiata della serata. Marcolia, l'eccezionale, con la sua grazia tutta speciale, s'affirma sempre più.

Questa sera nuovi ed importantissimi debutti.

Spettacoli Cinematografici
Cine Minerva
Folla enorme anche ieri sera.
Oggi spettacolo eccezionale: «Gli occhi consacrati», romanzo di Roberto Bracco.
Con interpreti principali Bianchina e Crocigno e Luigi Mole. All'indi-

rizzo dell'interprete ecco che cosa scrisse l'autore:

«Sullo schermo, come sulla scena, la protagonista del mio dramma, «L'occhio consacrato» risulta qual'io l'ho concepita e sentita. Riuscì a esprimere tutte le sue trasformazioni psicologiche senza l'ausilio della parola e della voce e una bella vittoria cinematografica. E vedrete che vittoriosa vi acclamerà il pubblico».

Quanto prima il grande lavoro cinematografico «L'occhio consacrato» grande successo al Gran Cinema Savoia di Trieste.

Cine Ideal
Tutto venduto, questa è la parola d'ordine in questo salotto che si è ormai acquistata la simpatia della cittadinanza.

Oggi si replica la riduzione cinematografica della stupenda film d'avventura fino a ora ludeo «Passione selvaggia» ovvero «Un misterioso assassinio» nel castello d'Armenville il vecchio conte è stato assassinato. Un misterioso velo avvolge questo misfatto; una creaturina di 6 anni salverà la famiglia e porterà la felicità nel triste e tetto castello.

Cine Italia
La folla di frequentatori di ieri, si raddoppiò oggi certamente approfittando del IV episodio del grande lavoro «Ravenger» cioè: «L'ascensione tragica» nella quale le scene di raccapriccio tra i lupi divorantisi fa impressionare il pubblico oltremodato.

Questa sera grande attesa!
Cine Leopoldo
Folla enorme! Alle proiezioni di ieri si gustò con interesse il dramma «L'anello avvelenato» del quale non si sa se più la meravigliosa arte degli interpreti o più tragicità del fatale lavoro abbia tanto commosso il pubblico.

Giudizio distrettuale

Un giornale contumace
«Con i carabinieri non si scherza» — diceva il mezzogiornale socialista «Moscarda Antonio di Domenico» — il quale comparve ieri innanzi al giudice Busolich perché denunciato dal R. C. di aver venduto il 21 «lavoro» di Dignano alla Riscossa senza essere munito di regolare permesso.

L'imberbe imputato si difende dicendo che per il permesso di vendere il giornale lo aveva il Circolo giovanile socialista di Dignano.

Ma tu vendevi il giornale gratis al soldato?
— Signor giudice, non sono un lorde, lo condanna a 6 ore di arresto.

La gallina della Ines
Giuliana Decleva, abitante in via Diana 16, avverte il Circolo Cavalieri, moglie di Leonardo, abitante in via Sergia n. 35, e sono comparse, l'una accusatrice l'altra imputata, davanti al giudice.

Ines cavillava che aver pronunciato le parole «se stia Giovanna che la me ga poria via la gallina, e solo per paura de vignir» domanda la ga messa de novo in carcere. Dopo audizione dei testimoni Wislak e Umberto Angelone.

Il giudice accoglie la proposta della Cavallera e condanna per lesion d'onore viene prorogato.

Nell'intimo del cor
Mi sor giudice son offesa nell'intimo del cor. La me ga dito ste precise parole, in presenza del tuo vizinato: «Mi no jero a casa tua e porterò via i portinoncio e la cascina, come lei l'era, a casa mia a rubarne el tacuin: quel de Sanvincenzo (la quarente è moglie di un sanvincenzo) xe boni de rubar e assassinar». Sor giudice, che par gente?»

Caterina moglie di Michele Otociclian, morante in via Medolino N. 44, ha denunciato la consuegna moglie di Giovanni Golia, perché costei, pronunciando le suddette parole, si sarebbe in segno di disprezzo battuto con le mani le natiche.

Due testimoni, due testimonianze deposte da Giovanni Lombardo fu Nicolò di anni 36, calzolaio, di Antonio Ghera fu Nicolo di anni 24, di Antonio Otociclian fu Nicolo 24 cardatore ecc. ecc. — il giudice pubblica sentenza con la quale condanna la Golia a 40 lire di multa ed in caso d'insolvenza a 4 giorni di arresto.

Un'altra lesion d'onore
Al primo agente Antonio Leonardelli, che assisté ad altri sara stato arrestato, si esprime accusando Antonio Zanati e Antonio Pinella di essere stati autori e detentori di un messaggio. L'agente Leonardelli è seguito a ciò i due sennonisti, sentendosi offeso di azione d'onore ha denunciato il loro delitto. Il delitto è stato commesso in Sardegna il dibattimento viene prorogato.

Oggi Mercoledì
CONCERTO
al Pathinogoro Excelsior
Telefono N. 145

Dalla Venezia Giulia

Commedia borghese
PARENZO. Non par proprio vero che il fior fiore della borghesia parentina adoperi que mesi interi fra congressi straordinari e sedute per definire l'assetto del «Circolo di lettere» ex Casino dei socialisti.

Quest'ultimo interessato del Circolo che sono ospiti di Parenzo — da non confondersi col parentini «puro sangue» — avevano già molto tempo fa richiesto il problema del loro organismo; gli altri invece i «paracurci» non furono d'accordo nella risoluzione e vollero modificare il deliberato stesso. Ora appar conchiueto del Congresso stesso, si sta raccogliendo fra l'istita bro-

ghesia la consipna somma di Lit. 30.000 circa per il progetto restauro e la trasformazione dell'ambiente stesso.

Fino l'anno 1914... di passata memoria non potevano aver accesso al caffè; che i soci e i nordici forestieri di passaggio; alla borghesia di qui non interessava punto che il volere, ponendo del resto in contatto con loro l'E' da notarsi che in tutti i pezzi del mondo — dove pur esiste alla borghesia — e molto più raffinata di quella di Parenzo — c'è nella piazza maggiore di un caffè pubblico a disposizione di tutti i cittadini; solamente Parenzo doveva far eccezione alla regola col aver il caffè alla mercè della sola borghesia e di qualche altro più o meno vicino «parvenu».

Ora, dopo la ridedizione avvenuta per merito del popolo, sembra che anche un letto borghese si sia liberato dalla nebulosa che lo stormiava ed ha deliberato di aprire nella Piazza massima di qui un caffè pubblico al pianterreno e nei locali superiori i salotti per «l'élite».

E' questo che starmò vedere. Hoc est in votis!

ULTIMI DISPACCI

La situazione a Fiume

Fiume, 22. — La città è tranquillissima, l'entusiasmo vive ed ha deciso di assicurare un lungo periodo di resistenza.

Il disegno di un rafforzamento finanziario si avverte sempre più sensibilmente. Il blocco porta con sé difficoltà finanziarie per tutti i cittadini.

Verso la riscapiscenza wilsoniana
PARIGI 23. — Oggi si è diffusa nella città la notizia che Wilson avrebbe risposto circa la questione fiumana in senso affermativo, però questa notizia non è confermata.

L'estradizione del Kaiser
pretesa dai cinque
PARIGI 23. — Loyd George avrebbe espresso il proposito di cedere dall'Giorgia l'estradizione di Guglielmo. Pare si voglia chiederla la nome del 5 alleati!

Old England!
PARIGI 23, ore 12. — Non ha fatto buon sangue a Parigi notizia che l'Inghilterra ha deciso di aumentare il suo contingente di occupazione nella regione del Reno.

Ciomecanni avrebbe chiesto l'aumento, e che cosa si debba fare a questo proposito se il riposto secco seccò: E' una misura preventiva.

Le riserve di Turati

ROMA, 23. — Turati interpellato da un redattore del «Tempo» di Roma circa il suo intervento come capo di un partito socialista al Consiglio della Corona ha così risposto:

«Fino a non ho ricevuto nemmeno invito a partecipare a questo consiglio ma poiché da molte parti mi si dice devo credere che sarà invitato; non ho a partecipare. Ma noi socialisti siamo disciplinati e perciò la possibilità del mio intervento sarà esaminata dal mio gruppo parlamentare il quale delibererà se e con il punto di vista della direzione del partito».

I soviet russi verso l'Intesa
PARIGI, 23. — Il governo dei Soviet russi avrebbe deciso di autorizzare i commissari del popolo a entrare in negoziati con l'Intesa sulle basi di questi proposte.

Ratifica incondizionata
WASHINGTON, 22. — Lansing ha dichiarato che il trattato di Versailles deve essere ratificato senza dilazione e senza modifiche.

Lo sciopero dei metallurgici non è cessato
MILANO, 23, ore 13. — Contrariamente alle prescrizioni non avendo gli industriali accettato le proposte della Federazione, lo sciopero dei metallurgici continua. L'on. Nitti si propone di intervenire personalmente per la soluzione della vertenza.

Direttore: Dott. Antonio De Herri
Corrente responsabile: Bernardo Staffetta
Tiratura della «Settimanale L'AZIONE»

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 5 in parata. Minimo cent. 50 (A)

Milanesi stanza ammobiliata. Via S. Marcella Filiberto 5. 2129
Milanesi stanza ammobiliata. Entrata libera Monte Cappellata 18 2700A
Milanesi appartamento ammobiliato. Via Masini 7 (Riva) 2709A

Milanesi grande camera di due camere. Viale Garibaldi, via Arcata 2. 2712A
Milanesi stanza ammobiliata con salotto in via S. Stefano 80. 2719A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero Via Inghilterra 12 A. 2712A
Milanesi appartamento grande stanza ammobiliata. Via Molino 58 2699A
Milanesi stanza ammobiliata e salotto. Via Tomasco 58 2699A

Milanesi stanza ammobiliata. Via S. Stefano 11. 2699A
Milanesi stanza ammobiliata con salotto in via S. Stefano 11. 2699A
Milanesi piccola stanza a letto e salotto con piano. Via Zaro 10. 2699A

Milanesi stanza ammobiliata. Via S. Stefano 11. 2699A
Milanesi stanza ammobiliata. Via S. Stefano 11. 2699A

Ringraziamenti

A tutte le autorità civili e militari, a tutte le associazioni, ai corpi di banda musicali, a tutti coloro che vollero con la pubblicazione di cenni biografici, di un inno d'occasione, con la loro presenza a Dignano, con discorsi, con l'invio di ghirlande, di telegrammi e di lettere rendere più solenne lo scoprimento della lapide commemorativa del Suo Nicola, la sottoscritta dolente, ma fiera, tributa le espressioni di lavoro e gratitudine; e ringrazia di tutto cuore il comitato promotore di Dignano e i cari Fasanesi che vollero ricordato nel marmo la Sua memoria anche nella Fasana diletta al caduto per la nostra redenzione.

Dignano, 23 settembre 1919.

Famiglia ved. Ferro.

Sono d'affittarsi: Sei stanze vuote. Il piano n.º negozi, bar ecc. Due quartieri di camera e cucina. Un quartiere di due stanze, camera, cucina e terrazza vista al mare. Informazioni alla sede della società dei proprietari di stabili via G. Carducci 2713A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi appartamento ammobiliato a signore distinto. Via C. Deirano 2714 A. 1.

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A
Milanesi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Breogheri 8. 2625A

Offici

lavanda, via Dignano 4. 2628D

Da vendere vestito usato uomo statura 1,70. lana, calzoncini, cappello nero, biancheria e scarpe nere, 5 paio scarpe donna anno 36-37. Dalle 5.80-7.30. Indirizzo all'Azione. 2713A

Da vendere bellissimo pullover. Alaska nuova da vendere. Henry Danti, via Venerari 10 dalle 11 in poi. 2716C

Da vendere bellissimo stacco letto nuovo. Divano nuovo, con tavolo d'occasione. Indirizzo all'Azione. 2717E

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Da vendere binocolo grandioso 6 volte L. e R. 2718A

Lucida presto e bene le calzature

ammorbidisce la pelle, conserva il cuoio



Non brucia né corrode **ECLA** Non carbonifica la pelle

resiste all'acqua
rende impermeabili le scarpe

Filiale a Trieste: Via Torrebianca 12 -- Telefono 10
Depositario
G. MONAI - POLA.
Via Promontore 10

Banca Italiana di Sconto

Capitale soc. interam. versato L. 315.000.000
Riserve L. 8.000.000.

Sede sociale e Direzione Centrale: ROMA

FILIALI:

Abbiadoro	Feligno	Riposto
Aogli	Formia	Roma
Alessandria	Giulianova	Sanremo
Ancona	Genova	Savona
Aquila	Giuliano Taur.	Siena
Asolo	Lepore	Sanpiatrusano
Asti	Lodigiana	Sarone
Avezzano	Livorno	Saronno
Bassano	Mantova	Savona
Belluno	Monte S. P.	Schie
Bergamo	Meda	Seregno
Bologna	Melegnano	Siracusa
Bozzolo	Messina	Spazio
Brescia	Modena	Solofrone
Busto Arsizio	Monza	Terni
Cantù	Mortara	Torino
Carate Brianza	Napoli	Trapani
Caserta	Novara inf.	Trasullo
Castell. G.	Noia	Trivento
Castelnuovo	Novi Ligure	Tronto
Cesena	Palermo	Trapani
Chieti	Palermo	Trapani
Corigliola	Parma	Udine
Chivari	Parma	Valmese
Cinisi	Parma	Vercelli
Coggia	Pavia	Vercelli
Crosina	Pinerolo	Vercelli
Cuneo	Pinerolo inf.	Verona
Empoli	Pinerolo sup.	Vercelli
Erba Iselle	Pisa	Parigi
Ferrara	Portofino	Parigi
Firenze	Porto T. S.	Parigi
Fiume	Porto T. S.	Parigi
Foggia	Porto T. S.	Parigi

Succursale di Pola

Via Sorgia 38 - Tel. 15

OPERAZIONI:

SCONTO ED INCASSO di cambiali, assegni edole ecc.

ROVIZIONI su titoli, merci, warranti

REPORTI su titoli

APERTURE DI CREDITO libere e documentate

CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA a conti di convenienza

CONTI BANCO GIRO al 3 1/2 % annuo

DEPOSITI SU LIBRETTI di risparmio al 8 1/2 %

BUONI FRUTTIFERI a scadenza determinata

SERVIZIO GRATUITO DI CASSA al corrispondente di ogni città (commissioni ecc.)

MISSIONE E PAGAMENTO. FRANCO DI SPESE, DI ASSEgni CIRCOLARI pagabili su 1000 piazze del Regno

ASSEgni BANCARI a versamenti integrali sulle principali piazze d'Italia

LETTERE DI CREDITO sul Estero

COMPRAVENDITA DI VALUTE, DIVISE E TITOLI

ASSUNZIONE DI ORDINI DI BORSA sull'Italia e sull'Estero

GUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE di titoli

ORARIO DI CASSA:
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17
il sabato dalle 9 alle 12

◆◆◆◆◆
Sono arrivati gli squisiti

Prosciutti uso Graz

della premiata Ditta
E. Marani di Precotto
Milano

Esclusiva Rappresentanza
per la Venezia Giulia - Trieste

Piazza Goldoni N. 10 (in corte)
Prossimo arrivo di
Carrè affumicati
(Kaisertfleisch)



INDIRIZZI RACCOMANDATI

SARTORIA „UNIONE“
Via Specola 12

Continui nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria per civili, militari e signora

Caffè San Marco
Seralmente Concerto

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

Rappresentante:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia N. 7



Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT 18

Di tratto in tratto arrivavano fin là delle raffiche di vento, delle brezze marine, che, spandendosi improvvisamente sull'altipiano di Caux, portavano sino ai campi più lontani una frescura salsa. I giunchi rischiavano abbassandosi e le foglie dei faggi rimbombavano in un fremito rapido, mentre le cime, dondolando sempre, continuavano il loro monotonio. Emma stringeva le spalle alle spalle e si alzava.

Nel viale una luce verde, riflessa attraverso il fogliame, illuminava il muscolo che scricchiolava dolcemente sotto i suoi piedi. Il sole tramontava; il cielo era rosso fra gli alberi, e i tronchi degli altri piantati in linea retta sembravano un colonnato bruno che si staccava dal cielo d'oro; una panca strana la prendeva; ella chinava il capo e ritornava in fretta verso Tostes per la grande strada munita, e si sprofondava in una soffice piuma e tutta la sera non apriva bocca.

Nel verso la fine di novembre, qualche cosa di straordinario accadeva nella sua vita; essa fu invitata alla Zaubergasse, dal marchese di Anderville.

Segretario di stato sotto la restaurazione, il marchese, che cercava di rientrare nella vita politica, preparava da lungi tempo la sua candidatura alla camera dei deputati. D'inverno faceva eu-

cominciavano ad accendere i lumi nel parco per rischiare la strada alle vetture

ZIII

Il castello di costruzione moderna italiana, con due alte sporgenze e gradinate, si stendeva ai piedi d'un immenso prato, dove pascolavano alcune vacche, fra macchie di grandi alberi affine, mentre altri cespugli d'arbuti, di rododendri, seringhe e palle di neve accompagnavano con le loro vetture ineguali i margini della strada, che a larghe curve, menava al casello. Un fiume passava sotto un ponte; attraverso la bagna vesperina s'intravedevano degli edifici col tetto di paglia, sparsi per la pianura, racchiusa dal dolce pendio di due colline coperte di giovane bosco, e più lontano, sulle rocce, erano ancora in piedi le rimesse, in due grandi linee, e le scuderie, avanzi ancora rimasti dell'antico castello demolito.

Il baroccio di Carlo si fermò davanti la gradinata di mezzo; comparvero subito i domestici, si fece innanzi il marchese, e offrendo il braccio alla signora del medico, la fece entrare nell'atrio.

Era solcato con lestre di marmo, molto alto, e il tuono dei passi assieme a quello delle voci vi risuonava come in una Chiesa. Di fronte c'era una scala diritta e a sinistra una galleria, che guardava sul giardino, conduceva alla sala del bigliardo, dalle quali usciva per la porta il rumore delle palle d'avorio che cazzavano fra loro.

(Continua)

UNIONE MILITARE

Via Medusa 23 - POLA - Via Medusa 23
orario dalle 9 alle 11

PER RIVENDITORI:

- Cartoline illustrate -
Sapone Banfi per toilette
Carta da lettere e buste

CINEMA ITALIA

Oggi si darà il V e VI episodio di

RAVENGAR

colossale cinema romanzo di avventure in 18 Serie, 10 chilom. di film, rappresentato in 6 spettacoli di due serie ognuno.

III programma:

5. IL BOCHSEUR INVISIBLE. — 6. LA COLLANA DEL RAJAH. — IV programma [dal 24-26] 7. L'ASCENSIONE TRAGICA. — 8. I LUPI SI DIVORANO TRA DI LORO. — V programma [dal 27-29] 9. IL MANTELLO MAGICO. — 10. LA MOTOCICLETTA INFERNALE. — VI programma [dal 30-32] 11. IL SEGRETO DEL NERO ASSOLUTO. — 12. LA FINE DI UN AVVENTURIERO.

Salone Alhambra

Clivo Castello N. 2 (ex Casa del popolo)

Giornalmente alle ore 19 e 21

SPETTACOLI FAMILIARI

di Prosa e Varietà

Domeniche e feste alle ore 17-19-21

Servizio di buffet

Trattoria AL CASTELLO

Via S. Giovanni 9 TRIESTE Via S. Giovanni 9

RITROVO PREPERITO DAGLI ISTRIANI

Ottima cucina italiana
Colazioni, pranzi e cene a scelta
Vini finissimi di ogni qualità
e birra sempre fresca

Proprietari
Lorenzetto e Vercesi

Ditta Mastroberardino

IMPORTAZIONE — ESPORTAZIONE — VINI, OLI, VINI
di lusso, Liquori, Frutta, Alimentari

Via Pozzo del Mare 1 - TRIESTE - Piazza Squero Vecchio
Telefono 10-78

Sede e Stabilimento enologico proprio
ATRIPALDA (Avelino)

Compagnia d'assicurazione „LA FENICE“

Sede: Assicurazioni popolari

AGENZIA per i distretti politici di Pola e Parenzo
POLA — VIA LACER 20 TRIESTE — VIA D'UFFICIO 2-7, pom.

Persone che hanno contratto delle assicurazioni congiunte a prestiti di guerra vengono esentate a convertire in assicurazioni danaro contante-valuta lire. Le condizioni per queste conversioni sono più che vantaggiose.

Chi trasforma la propria assicurazione a 2 e 3 anni, ogni perdita derivante dalla svalutazione dei titoli e si prepara preventivamente un capitale per il futuro della famiglia.

Nessuno trascorsi di presentarsi negli uffici della società interessata agenzia portando con sé la polizza e l'ultima quietanza pagata.

Vengono fornite informazioni anche senza impegno! Ognuno approfitti senza perdere tempo